

IL COMMERCIO FRIULANO

Direzione e Amministrazione via C. Clano 7 - Tel. 18-30 - C/C postale 9-5469 - Casella Postale n. 5, Udine - Abbonamenti: Annuo L. 20 - Semest. L. 12 - Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza si intendono rinnovati per un altro anno

PERIODICO QUINDICINALE DI POLITICA ECONOMICA

PUBBLICITÀ: Prezzo per mm. di altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 1 il mm. - Finanziari - Necrologie - Concorsi - Aste - Comunicati - Sentenze, ecc. L. 2,50 il mm. - Cronaca L. 2,50 il mm. Rivolgersi a Bogarelli e Chizzoni, via S. Francesco 1 g, Udine, tel. 9-59

ANNO XXII - N. 5

UDINE, 3 APRILE 1943-XXI

Sped. in abb. postale II. gruppo

Il traffico viaggiatori sulle linee automobilistiche

Le nuove disposizioni che regolano il traffico viaggiatori nelle linee automobilistiche extra urbane — scrive Terme e riviere — ha dato luogo a interpretazioni errate e talvolta arbitrarie. Allo scopo di diminuire l'afflusso del pubblico su queste linee è stata istituita una tessera di libera circolazione con la quale, date le formalità che concorrono per ottenerla, si è creduto di frenare l'uso e l'abuso di questi servizi che in tutta Italia hanno preso un grandissimo sviluppo. Tale sviluppo si è molto accentuato in quelle località distanti dai capoluoghi di provincia e dalle stazioni ferroviarie specialmente nelle stazioni termali.

Molte stazioni ferroviarie sono abbinate al loro nome a quelle delle più o meno vicine località termali e in riconoscimento della importanza di queste località, si era giunti perfino, molto lodevolmente, a rilasciare dalla stazione ferroviaria di partenza il biglietto cumulativo col servizio automobilistico valevole fino alla località di arrivo. Questa comodità è stata soppressa durante la guerra etiopica e in quella attuale, ma è da supporre che nel dopo guerra, nel riordinamento già allo studio dei servizi automobilistici, anche questa concessione sarà ripristinata. Ma intanto è necessario provvedere ad un inconveniente che si verifica nell'interpretazione della legge e cioè se le linee automobilistiche facenti servizio postale in collegamento con la stazione ferroviaria, debbono essere considerate linee urbane od extraurbane. E' un quesito che deve essere risolto in senso favorevole poiché se ciò non fosse, ci sarebbe da chiedere se non si dovrebbero dichiarare extra urbane, e quindi suscettibili del permesso di circolazione, anche quelle linee che dalla periferia di una grande

città portano alla stazione ferroviaria di essa. E' da supporre che i Podestà di queste specialissime località quali sono le stazioni termali (nelle quali si è creduto mantenere integra la continuità del servizio perfino nelle giornate festive durante la stagione delle cure, soppresso da per tutto) si saranno resi conto del danno gravissimo che porterebbe al movimento dei forestieri curanti questa limitazione o più che limitazione, inciampo.

Un altro inconveniente si verifica su certe linee automobilistiche facenti servizio tra l'interno e le città capoluogo. Se con notevole disagio, quando trattasi di partire dal capoluogo o dal capolinea, il viaggiatore può procurarsi precedentemente la tessera di autorizzazione, altrettanto non può essere fatto da chi abitando nei paesi o borgate attraversate dall'autoservizio non trova nessuna autorità ufficiale alla quale possa domandare la necessaria autorizzazione.

Inconveniente questo per il quale non sappiamo suggerire alcuna pratica soluzione se non quella di affidare allo stesso viaggiatore occasionale il giudizio con criteri derivati dalla situazione eccezionale, se veramente ha necessità del viaggio o seppure può provvedere ugualmente alla mancata autorizzazione, valendosi — dove c'è — del telefono.

E' quindi necessario che le autorità locali facciano presente a chi di ragione la necessità di dare precise disposizioni, che in questo caso non possono essere che queste: non occorre tessera di autorizzazione quando da una qualsiasi località, l'autoservizio porta alla stazione ferroviaria o da questa parte per la località di cui la stazione ferroviaria porta anche il nome.

Da molto, da troppo tempo si parla dei commercianti come di strani esseri privilegiati; privilegiati nel senso che ad essi tutto è possibile: accaparramenti, sottrazioni al consumo, guadagni enormi, favoritismi, e chi più ne ha più ne metta.

E non è più soltanto la "voce" che corre, una delle tante imbecilli voci, per cui è lecito domandare a Domineddio se veramente l'uomo era degno del dono della favella. No, c'è — qui e là, su qualche giornale più o meno importante, più o meno competente, più o meno letto — il corsivetto che punzecchia, almeno nelle intenzioni, questo o quel settore del commercio.

Crediamo che sia ora di finirlo. Non siamo qui per difendere l'uno o l'altro dei commercianti, che per sporco tornaconto tradi-

La "voce" che corre... e che bisogna sfatare

scono Patria e famiglia, perché i traditori ci sono ovunque, ma per difendere tutta una operosa categoria, cui la guerra ha imposto discipline e rinunce, oneri e maggior lavoro, il tutto accettato con spirito fascista, con cosciente comprensione del momento eccezionale della Nazione, con volontà decisa di concorrere a quella vittoria che darà all'Italia e al mondo una pace basata sulla giustizia.

Non è nostra intenzione di fare delle statistiche. Sono senz'altro utilissime, ma le lascia-

mo agli uffici competenti.

Però sarebbe sommamente utile conoscere il numero dei commercianti eroicamente Caduti per la Patria, quello dei volontari di guerra e quello dei combattenti. Le cifre — che pure sono aride, precise, senza calore — farebbero stupire più di qualcuno dei tanti "corsivisti" improvvisati. Sarebbe sommamente utile conoscere il numero delle aziende commerciali che, per richiami o per altre ragioni contingenti, hanno sospeso la loro attività, sino alla fine della guerra. E ci fermiamo qui.

Forse i sacrifici delle categorie commerciali sono poco noti, mentre ogni più piccola, singola, infrazione ha l'onore della cronaca, ed il conseguente zimbello del pubblico. Ed è perciò ora di finirlo una buona volta!

Disciplina della lavorazione del sangue ricavato dalle macellazioni

Con decreto del Ministero per l'Agricoltura e Foreste, viene disciplinata nel quadro della migliore utilizzazione dei sottoprodotti della macellazione, la lavorazione del sangue ricavato dalle macellazioni.

Il Prefetto, accertato che le ditte richiedenti abbiano impianti tecnicamente idonei e diano affidamento per la migliore lavorazione del sangue, con l'osservanza delle vigenti disposizioni sanitarie concede l'autorizzazione, tenuto conto delle disponibilità del prodotto da assegnare.

Le ditte che già effettuano la lavorazione del sangue ad uso alimentare, se intendono continuare a svolgere tale attività, debbono, nella forma innanzi indicata, darne comunicazione al Prefetto competente, che procederà all'accertamento della idoneità degli impianti e delle lavorazioni.

I Prefetti presidenti delle Sezioni Provinciali dell'Alimentazione, dispongono la cessione obbligatoria del sangue, per tramite dei Consorzi provinciali tra macellai per le carni, alle ditte interessate, mediante provvedimento da notificare ai singoli macellai o alle persone che, per avere effettuato macellazioni pubbliche o private o per altro motivo, detengono tale prodotto a qualsiasi titolo.

L'obbligo della cessione decorre dalla data indicata dalla notifica del provvedimento prefettizio e, da tale data, è risoluto qualsiasi atto che importi, cessione del sangue a persona diversa da quella indicata dall'autorizzazione prefettizia.

Le ditte interessate dovranno lavorare il sangue previa conveniente defibrinazione. E' consentita la aggiunta di cloruro di sodio nella proporzione dal 2 al 4 per cento ed eventualmente di droghe di comune uso.

Il prodotto finito dovrà risultare confezionato in torte o pani di chilogrammi 5 di peso massimo e di spessore non superiore a 6 centimetri, avvolti in carta, impermeabile od altro involucro similare.

E' vietata la confezione del san-

Obbedire alle norme di guerra è il dovere di tutti

guinaccio in vesciche: è consentita invece quella in budello con l'osservanza delle norme susepstate e di quelle che potranno essere impartite dalle autorità sanitarie.

Il prodotto deve risultare cotto in maniera uniforme e completa, e dovrà avere impresso indelebilmente sull'involucro il nome della ditta produttrice, con l'indicazione del luogo della produzione e della data di fabbricazione.

La lavorazione del sangue suino e di quello degli agnelli e dei capretti destinato ad essere consumato sul posto, potrà essere seguita con modalità differenti da quelle precedentemente esposte su determinazione delle competenti autorità sanitarie.

Le disposizioni di cui al citato decreto non si applicano al sangue ricavato dalla macellazione degli equini e dalle macellazioni per uso familiare consentite a norma delle vigenti disposizioni, nonché al sangue utilizzato per la produzione a base di proteine animali e prodotti similari.

LA CASSA DI RISPARMIO DI UDINE eroga lire 1.360.000 di beneficenza sugli utili dell'esercizio 1942

La somma di lire 406.000 a favore delle Istituzioni delle Forze Armate - Mezzo milione per miglioramenti edilizi cittadini

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine, riunitosi con l'intervento dei Sindaci il 22 marzo per l'esame e per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1942, accogliendo le proposte della Presidenza, deliberò di assegnare gli utili netti dell'esercizio, risultanti in L. 4 milioni 440.209,94, per L. 1 milione 360.000 alla beneficenza e a scopi di pubblica utilità, e per la rimanenza all'accrescimento dei fondi di riserva, i quali, pertanto, al 31 dicembre 1942, e compresi i fondi patrimoniali apportati dal Monte di Credito su Pegno recentemente incorporato nella Cassa, vengono ad ammontare a lire 35.168.000.

Il Consiglio procedette inoltre alle singole assegnazioni sulla suindicata somma di lire 1.360.000, fra le quali particolarmente notevole, sia per l'entità sia per l'alto scopo cui è destinata, appare la cifra di L. 406.000 che risulta complessivamente erogata sugli utili a favore delle Forze Armate e degli Enti ed Istituzioni ad esse attinenti, vale a dire a favore di coloro che combattono in difesa dei diritti della Patria o che a questa hanno maggiormente sacrificato.

Tale cifra, che supera di ben L. 200.000 quella assegnata sul bilancio 1941, porta ad oltre 800.000 lire il contributo complessivo della Cassa di Risparmio di Udine, dalla dichiarazione di guerra in poi, a favore dei combattenti, richiamati e loro famiglie.

Particolarmente notevole appare altresì l'accantonamento di mezzo milione di lire che il Consiglio, richiamandosi a precedenti deliberazioni prese ancora quando si auspicava l'incorporazione del Monte di Credito su Pegno, deliberò allo scopo che tale incorporazione, recentemente avvenuta, sia consacrata da un atto benefi-

co nella vita della Città. Detta somma, infatti, potrà venire destinata, quando se ne presenti l'occasione, al finanziamento di quei lavori di miglioramento ed ampliamento edilizio della città che il Comune fesse per attuare.

Oltre alle normali erogazioni benefiche a favore di enti cittadini e provinciali, l'agricoltura è stata tenuta presente con l'assegnazione di L. 140 mila.

Il munifico gesto della Cassa di Risparmio che, sugli utili derivanti dall'esercizio 1942, ha voluto erogare a titolo di beneficenza la cospicua somma di L. 1.360.000, merita doverosa segnalazione anche perché una notevole cifra di questa erogazione (406.000 lire) è stata destinata alle Forze Armate. Più nobile iniziativa non potevasi attendere dai saggi amministratori del benemerito Istituto Bancario cittadino che con simile generoso atto hanno voluto dare un tangibile riconoscimento di fede e di patriottismo verso coloro che combattono per i migliori destini della nostra Patria e verso i famigliari de nostri figli in armi feriti o caduti gloriosamente sul campo dell'onore.

Con questa nuova assegnazione, che supera di 200 mila lire quella fissata per l'anno precedente il contributo della Cassa di Risparmio, dall'inizio della guerra ad oggi, a favore dei combattenti e delle loro famiglie, ammonta ad oltre 800 mila lire; cifra ragguardevole e significativa e che è pertanto degna della massima considerazione.

Meritevole poi di particolare citazione è anche la deliberazione relativa all'accantonamento di mezzo milione per opere di miglioramento edilizio cittadino nonché quella della assegnazione di 140 mila lire per l'agricoltura.

Questi provvedimenti a carattere benefico saranno certamente appresi con viva soddisfazione da tutti i Friulani perché oltre a dimostrare i sentimenti di alta umanità cui si sono ispirati gli amministratori della Cassa di Risparmio, arrecano un notevole contributo spirituale e materiale all'economia della nostra provincia.

Revisione delle classifiche dei commercianti di rottami

Per disposizione del Ministero per la Produzione Bellica, l'aggiornamento delle classifiche dei commercianti di rottami che avrebbe dovuto avvenire alla fine del 1942, in base a criteri giudicati rispondenti alla nuova situazione (par. 12 dell'All. B della Istruzione n. 10 del Fabbrighiera), verrà rinviato al 30 giugno p. v., per dar modo agli Organi competenti di esaminare approfonditamente i vari aspetti del complesso problema della raccolta dei rottami, quali ad esempio l'organizzazione dei trasporti, la raccolta capillare dei materiali, ecc.

Prezzi al minuto dell'alcole denaturato

Si porta a conoscenza degli esercenti interessati che fermi restando i prezzi stabiliti dal provvedimento ministeriale P. 597, del 10 genn. c. a., il Ministero delle Corporazioni ha stabilito, con circolare P. 620 del 26 gennaio c. a., in L. 7,90 al litro e in L. 9,50 al chilogrammo i prezzi massimi di vendita al consumo dell'alcole denaturato a 99 gradi di seconda categoria.

DIFFONDETE IL COMMERCIO FRIULANO

La stagione lirica di Quaresima al Puccini

Dal 3 all'11 aprile: « Otello », « Cavalleria », « Elisir d'amore » e « Corradino lo svevo »

con i tenori Schipa, Pertile, Merli e Grandà

Dal 3 all'11 aprile avrà svolgimento al « Puccini » di Udine una grande stagione lirica di quaresima affidata, per la prima volta nella nostra città, dal Comitato cittadino all'Ente Autonomo del Teatro Verdi di Trieste, ciò che costituisce una sicura garanzia per la piena riuscita della manifestazione artistica udinese.

Saranno rappresentate le opere « Otello » di Verdi, « Cavalleria Rusticana » di Mascagni, « Elisir d'amore » di Donizetti e la nuovissima per Udine « Corradino lo svevo » del maestro Donati già affermatisi favorevolmente nei maggiori teatri d'Italia. Per quanto riguarda gli interpreti, il cartellone comprende i tenori Pertile e Merli che si alterneranno nelle due recite di « Otello », Tito Schipa che canterà con Tatiana Menotti « L'elisir d'amore », il soprano Gianna Pederzini ed il tenore Grandà, che agiranno nel-

la « Cavalleria Rusticana », mentre il « Corradino » sarà interpretato dal tenore Costa Lo Giudice e dal soprano Ciani. Il giovane soprano Carla Gavazzi, che il pubblico udinese ha avuto modo di apprezzare recentemente nella buona edizione di « Bohème », sarà Desdemona nell'« Otello ».

L'orchestra, integrata questa volta dai migliori elementi triestini, sarà diretta dal maestro Marini ed il coro dal maestro Ricci.

Questo importante avvenimento lirico, data la fama degli interpreti e la popolarità delle opere in repertorio, si presenta dunque con le migliori garanzie di un buon successo.

COMMERCIANTE: ogni tuo sacrificio sarà premiato con la vittoria delle nostre armi.

RUBRICA DELL'ARTIGIANATO

(Comunicazioni ufficiali della Segreteria provinciale dell'Artigianato di Udine)

Il libretto di mestiere obbligatorio per gli artigiani

Per norma degli artigiani interessati riportiamo qui di seguito le disposizioni relative all'obbligo di munirsi del libretto di mestiere ai sensi della legge 24-7-1942 XX, n. 1090:

L'esercizio professionale delle sottoindicate attività artigianali è subordinata al rilascio di apposito libretto di mestiere: sarti da uomo e sarte da donna; modiste; pellicciai; riparatori e produttori di calzature a mano; decoratori e pittori; fabbri; meccanici; falegnami; mobiliari; materassai; elettricisti compresi quelli di auto; barbieri, parrucchieri ed affini; trasportatori di cose mediante veicoli e trazione animale.

L'obbligo di cui al comma precedente si riferisce alle attività esplicitate individualmente o comunque in forma artigianale, ad eccezione delle attività di barbieri, parrucchieri ed affini per le quali l'obbligo stesso ricorre in ogni caso.

L'obbligo medesimo non si estende all'esercizio di attività lavorative alle altrui dipendenze anche se svolte a domicilio.

Il rilascio del libretto di mestiere non è soggetto ad alcuna imposta o tassa.

Il libretto di mestiere è rilasciato, su domanda, dal Podestà e potrà essere negato qualora l'attività produttiva oggetto della domanda, sia già sufficientemente esercitata nella località, tenuto conto delle esigenze del consumo e delle possibilità di collocamento dei prodotti.

Coloro che alla data di entrata in vigore della legge 24 luglio 1942 XX n. 1090 e cioè alla data 15 ottobre 1942 XX esercitavano le attività di cui sopra, debbono munirsi del prescritto libretto di mestiere entro il termine di sei mesi dalla data stessa e pertanto sono invitati a presentare non più tardi del 15 aprile 1943 regolare domanda, in carta bollata da lire 6 al Comune di residenza, accompagnata dalla tessera comprovante l'iscrizione alla Federazione nazionale fascista degli artigiani, per ottenere il rilascio del libretto di mestiere che non potrà essere negato.

Per coloro che si trovano sotto le armi il termine di cui sopra è prorogato fino a sei mesi dopo il collocamento in congedo.

Chiunque eserciti una delle attività disciplinate dalla sopraindicata legge 24 luglio 1942 XX n. 1090, senza essere munito del prescritto libretto di mestiere, è punito con l'ammenda fino a L. 4000.

Gara di artigianato rurale ed operaio

A cura del Dopolavoro Provinciale, è indetto un concorso per gare di artigianato rurale ed operaio.

Il concorso indetto ha lo scopo di incrementare la battaglia per l'autarchia sollecitando lo impiego di materiali economici ed autarchici.

Le iscrizioni restano aperte dal 15 marzo al 15 maggio, entro il quale termine dovranno essere presentate alla Sezione Autarchica del Dopolavoro Provinciale di Udine.

Per chiarimenti circa le modalità e l'oggetto del concorso, gli interessati potranno rivolgersi direttamente alla Sede dell'O. N. D. od alla Segreteria Provinciale dell'Artigianato.

Per i mugnai - Superi di resa

Con recenti disposizioni del Ministero dell'Agricoltura e del

le Foreste, viene provveduto alla disciplina dell'accertamento e del collocamento dei superi di resa della macinazione dei molini che lavorano per conto dei consumatori diretti.

Tali superi sono costituiti dai quantitativi di farine e di sottoprodotti ottenuti oltre le seguenti rese obbligatorie, stabilite dallo stesso Ministero per le consegne ai consumatori:

Molini che lavorano a secco: per ogni quintale di grano tenero e duro, oppure di segale e di orzo: Kg. 98 di farina a resa integrale se la macinazione avviene a tutto corpo: Kg. 88 di farina e Kg. 10 di crusca se vi è separazione dello sfarinato e della crusca.

Molini attrezzati per la macinazione previa bagnatura del grano: per ogni quintale vale, fino a nuova disposizione, la resa attualmente praticata in ciascuna provincia.

I quantitativi di farina e di sottoprodotti ottenuti oltre le rese suddette sono vincolati a disposizione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste e dovranno essere registrati e consegnati con l'osservanza delle norme seguenti:

1) Il molino è tenuto a registrare alla fine di ogni giornata sulla scheda Mod. A che verrà quanto prima inviata a tutti gli interessati a cura di questa Segreteria, nella colonna del carico, le quantità di farine ottenute dalla macinazione della giornata stessa, in più delle rese stabilite per ciascun cereale.

2) Il molino consegnerà le farine di cui sopra in una o più volte al mese all'esercizio che verrà indicato da questa Segreteria. Il molino non potrà, per alcuna ragione, consegnare le farine ad altri dettaglianti.

3) Nello stesso giorno in cui avviene la consegna delle farine, il molino dovrà segnare nella colonna dello scarico della Scheda Mod. A i quantitativi consegnati ed il nome dell'esercente che ha ricevuto le farine.

4) Entro il giorno 2 di ogni mese il molino dovrà accuratamente riempire una cartolina verde ed una cartolina avana che verranno anch'esse spedite quanto prima a cura della Segreteria dell'Artigianato, ed inviarle agli indirizzi che sono già su di esse.

Il molino dovrà anche indicare ben chiaramente su tali cartoline la propria denominazione ed indirizzo.

Le cartoline dovranno essere spedite anche nel caso che il molino nel mese precedente non abbia lavorato e quindi non abbia superi di resa da dichiarare.

Si ricorda che il mancato invio di tali cartoline, come pure la mancata registrazione delle operazioni di carico e scarico sull'apposita scheda, potranno determinare gravi provvedimenti a carico del molino responsabile.

5) L'importo delle farine consegnate all'esercente, sarà da questo pagato direttamente al molino. Per la farina da pane (di frumento tenero, duro, orzo oppure segala, sia abbruttata che a resa integrale) il prezzo, salvo future variazioni, è di Lire 196.30 al quintale per merce resa su carro od altro mezzo all'uscita del molino, insaccata e pesata.

Le spese di trasporto sono a carico dell'esercente.

Per la farina di granoturco per polenta, il prezzo e le condizioni sono, fino a nuove disposizioni, quelle attuali.

6) E' assolutamente vietato trattenere i superi di resa della macinazione in cereali anziché in farina. Tali superi dovranno essere consegnati esclu-

sivamente all'esercente assegnato al molino e pertanto è anche vietato farne conferimento all'ammasso, sia in cereali che in farina.

7) Le disposizioni presenti hanno decorrenza immediata e pertanto il molino dovrà, al ricevimento della presente, provvedere subito alla registrazione sulla scheda Mod. A. del quantitativo complessivo di tutti i superi di resa ottenuti fino a quel giorno, provvedendo, a partire dal giorno successivo, alla registrazione dei superi ottenuti.

ALIMENTAZIONE

Acquisto all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli

Con l'art. 7, n. 6 e 7 dell'accordo generale 27 dicembre u. s., n. 72452, sono stati meglio precisati ed integrati gli articoli 31 e 32 dell'accordo 27 dicembre 1941, n. 71836, per quanto riguarda l'acquisto di prodotti ortofrutticoli, da parte di grossisti che provvedono alla manipolazione o conservazione.

Il Ministero delle Finanze, accogliendo la richiesta della Confederazione Fascista dei Commercianti, con circolare n. 60685 ha disposto, per quanto concerne il passato, l'abbandono di ogni rilievo, sia per l'imposta non assolta, che per le relative penali.

Sospensione dei mercati e raduni bestiame

Il Ministero dell'Agricoltura ha diramato ai Prefetti una circolare con la quale li invita ad ordinare la sospensione, fino a nuova disposizione, dei mercati e dei raduni di bovini, bufalini, ovini, caprini, suini ed equini da vita. Prossimamente, lo stesso Ministero, emanerà disposizioni particolareggiate.

Laboratori di pasticceria - Fabbricazione del cioccolato

Allo scopo di rendere uniforme in tutte le provincie la produzione del cioccolato autarchico, in armonia con gli Organi competenti, la Superiore Federazione Nazionale Fascista Pubblica Esercizi ha disposto con circolare numero 15954-247 che la produzione del cioccolato autarchico non possa effettuarsi se non nei due tipi fondamentali del parallelepipedo e delle tavolette rettangolari. Tali tipi debbono essere del peso non inferiore a gr. 30, confezionati di pasta di cioccolato autarchico con l'aggiunta di uva passolina e sultanina, con tassativa esclusione di mandorle e nocciole intere e spezzate.

Nel modo più assoluto è fatto divieto di produrre tipi diversi, composti con ripieni di qualsiasi specie e poi ghiacciati (torroncini e simili). Contro gli inadempienti si procederà a termini di legge.

Per l'alimentazione del bestiame

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha disposto, a partire dal 1 marzo 1943 XXI, che tutti i sottoprodotti della macinazione dei cereali e della lavorazione delle fave e dei piselli destinabili all'alimentazione del bestiame, debbano essere venduti in sacchi sigillati ed etichettati a cura dei produttori i quali sono tenuti a garantire la genuinità della merce e l'assenza di sostanze nocive al bestiame.

ti alla fine di ciascuna giornata di lavorazione.

8) Il molino dovrà continuare a segnare nel registro di carico e scarico, con le modalità in vigore, i cereali ricevuti per la macinazione ed i prodotti e sottoprodotti consegnati ai consumatori.

Nessuna registrazione deve essere fatta sul predetto registro per i superi di resa ottenuti e consegnati, che devono invece essere riportati soltanto sull'apposita Scheda Mod. A.

A fine di ogni mese il molino dovrà rare sul registro di carico e scarico i totali dei cereali ricevuti e dei sottoprodotti consegnati, iniziando poi a nuovo le scritture del mese successivo.

Le etichette devono indicare il nome preciso della merce, la sua origine e il nome della ditta produttrice.

Divieto di trattenere generi razionati a favore dei domestici

Il Ministero dell'Agricoltura ha ribadito con recente circolare il divieto da parte dei produttori di trattenere generi alimentari soggetti a disciplina, a favore dei datori di lavoro sul luogo di produzione. Tale divieto non riguarda soltanto il grano, ma anche olio, burro, patate, legumi ecc. E' concessa una deroga alla disposizione sul computo dei componenti a famiglia, per coloro che hanno allevato suini per uso familiare. Per luogo di produzione deve intendersi il podere o il fondo da cui sono stati ottenuti i generi.

Commercio cicli ed accessori

La situazione del commercio delle biciclette e parti di ricambio, ha costituito ulteriore oggetto di esame e d'interessamento da parte degli organi della Federazione nazionale di categoria.

Gli studi condotti hanno portato a considerare il problema sia in funzione delle direttive da seguirsi per assicurare ai mezzi in uso il massimo possibile di efficienza e di utilizzazione, sia in relazione ai vari aspetti che il problema stesso presenta, specie nel campo della disciplina della distribuzione. Opportune proposte sono state prospettate, al riguardo, agli organi competenti e si ha motivo di ritenere prossima l'emanazione di disposizioni in materia.

In relazione alle proposte di cui trattasi, è stata anche presa in esame la situazione della distribuzione dei pneumatici per bicicletta, in vista dell'applicazione di sistemi distributivi che possano più e meglio rispondere alle varie esigenze locali ed alle necessità di controllo.

Richiesta di materiali per ricambi automobilistici

Il Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra è reso noto che le richieste di materiali ferrosi per i ricambi automobilistici corredate dalle ricevute definitive di versamento dei ricambi fuori uso versati a norma della nota n. 578978/45 J. del 24 novembre s. a., devono essere indirizzate alla IX Divisione del Sottosegretario stesso (ora Ministero della Produzione bellica), che provvederà alle assegnazioni in extra quote varie.

ABBONATEVI al COMMERCIO FRIULANO

Leggi, decreti e disposizioni

Sommario della Gazzetta Ufficiale

Per soddisfare le numerose richieste dei nostri abbonati e dei lettori crediamo opportuno riportare l'elenco delle leggi, decreti e disposizioni, pubblicate sulla «Gazzetta Ufficiale» del Regno, che possono interessare direttamente o indirettamente, l'agricoltura, l'industria, il commercio, il credito e l'assicurazione, i trasporti, etc. Questo «sommario», puramente

Viaggi sulle linee automobilistiche e filoviarie extraurbane (Gazz. Uff. n. 50 del 2-3-1943-XXI).

Indumenti per neonati - Punteggio (Gazz. Uff. n. 55 dell'8-3-1943-XXI).

Concimi composti - Prezzi (Gazz. Uff. n. 56 del 9-3-1943-XXI).

Manufatti di amianto - Disciplina produzione ed impiego (Gazz. Uff. n. 58 dell'11-3-1943-XXI).

Calzature interamente autarchiche (Gazz. Uff. n. 58 dell'11-3-1943-XXI).

Anticrittogamici - Prezzi (Gazz. Uff. n. 60 del 13-3-1943-XXI).

Pelli ovine conciate in pelle - Prezzi (Gazz. Uff. n. 60 del 13-3-1943-XXI).

Attività «case di vendita» - Disciplina (Gazz. Uff. n. 60 del 13-3-1943-XXI).

Zona venatoria di ripopolamento e cattura, di S. Giorgio della Richinvelda - Proroga (Gazz. Uff. n. 61 del 15-3-1943-XXI).

Zinc in pani ed in lastre in quantità superiori ai 50 kg. detenute dalle ditte industriali - Denuncia obbligatoria (Gazz. Uff. n. 63 del 17-3-1943-XXI).

Piombo in pani, in lastre e in tubi detenute dalle ditte industriali - Denuncia obbligatoria (Gazz. Uff. n. 64 del 17-3-1943-XXI).

Prodotti tessili tipizzati - Norme per la riscossione dell'addizionale sul prezzo (Gazz. Uff. n. 64 del 18-3-1943-XXI).

Calce idraulica - Prezzi (Gazz. Uff. n. 64 del 18-3-1943-XXI).

Pelli di importazione e alcuni tipi di pelli nazionali - Disciplina distribuzione e utilizzazione (Gazz. Uff. n. 64 del 18-3-1943-XXI).

Malattie nervose - Dr. L. MEZZINO

già assist. Clinica neuropatologica R. Università di Napoli

Medico Ospedale Psichiatrico UDINE - Via Volturmo, 33

Riceve ore 13-15

Prof. S. STEFANINI

Docente Clinica Pediatrica R. Università di Bologna

Primario Ospedale Civile

Specialista Malattie dei BAMBINI

Via Roma 16 - Tel. 15-63

Riceve 11-13 15-17

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DI VISTA

Prof. A. ALIQUO'-MAZZEI

Doc. della R. Università di Padova

Primario dell'Ospedale Civile

UDINE - Via N. Sauro 1 - tel. 5-22

Riceve: 11-12.30 e 15-17

Dr. ERMES FAIONI

MEDICINA GENERALE

MALATTIE REUMATICHE

SCIATICA

Ambulatorio via Rauscedo n. 1

dalle 13.30 alle 15 - Tel. 16-49

Specialista

MALATTIE DEGLI OCCHI

E DIFETTI DELLA VISTA

Dr. MICHELE VONZA

UDINE - Via Zanon 16 - tel. 12-34

Consultazioni:

tutti i giorni dalle 10-12 15-17

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

Doc. della R. Università di Firenze

già in reparti chirurgici specializzati a Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine - Dalle 8-12 - Telefono 12.

Endoscopia: Vie urinarie e apparato digerente. UDINE - Via Mazzini 7. Dalle 13-16. Tel. 4

Dr. G. FALESCHINI

MEDICO CHIRURGO

SPECIALISTA

MALATTIE VENEREE e PELLE

Riceve: ore 10-12.30 15-16.30 18-20

UDINE: Vicolo Brovedan 6

Telefono 13-66

(da piazza delle Erbe a via Zanon)

CASA DI CURA PER MALATTIE DEGLI OCCHI

del Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Visite e consulti 11.30-12.30 15-17

UDINE - VIA DUCA D'AOSTA

(già Cussignacco) n. 5 - Tel. 360

Aut. Pref. 8775 - Udine 8-6-928

CASA DI CURA

Dr. F. PELIZZO

Specialista per le malattie d'ORECCHIO - NASO - GOLA

presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Università di Firenze

Udine - Via Rivis 32 - Telef. 682

dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

ANNUNCI SANITARI

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

Doc. della R. Università di Firenze

già in reparti chirurgici specializzati a Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine - Dalle 8-12 - Telefono 12.

Endoscopia: Vie urinarie e apparato digerente. UDINE - Via Mazzini 7. Dalle 13-16. Tel. 4

Dr. G. FALESCHINI

MEDICO CHIRURGO

SPECIALISTA

MALATTIE VENEREE e PELLE

Riceve: ore 10-12.30 15-16.30 18-20

UDINE: Vicolo Brovedan 6

Telefono 13-66

(da piazza delle Erbe a via Zanon)

CASA DI CURA PER MALATTIE DEGLI OCCHI

del Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Visite e consulti 11.30-12.30 15-17

UDINE - VIA DUCA D'AOSTA

(già Cussignacco) n. 5 - Tel. 360

Aut. Pref. 8775 - Udine 8-6-928

CASA DI CURA

Dr. F. PELIZZO

Specialista per le malattie d'ORECCHIO - NASO - GOLA

presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Università di Firenze

Udine - Via Rivis 32 - Telef. 682

dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

ANNUNCI SANITARI

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

Doc. della R. Università di Firenze

già in reparti chirurgici specializzati a Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine - Dalle 8-12 - Telefono 12.

Endoscopia: Vie urinarie e apparato digerente. UDINE - Via Mazzini 7. Dalle 13-16. Tel. 4

Dr. G. FALESCHINI

MEDICO CHIRURGO

SPECIALISTA

MALATTIE VENEREE e PELLE

Riceve: ore 10-12.30 15-16.30 18-20

UDINE: Vicolo Brovedan 6

Telefono 13-66

(da piazza delle Erbe a via Zanon)

CASA DI CURA PER MALATTIE DEGLI OCCHI

del Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Visite e consulti 11.30-12.30 15-17

UDINE - VIA DUCA D'AOSTA

(già Cussignacco) n. 5 - Tel. 360

Aut. Pref. 8775 - Udine 8-6-928

CASA DI CURA

Dr. F. PELIZZO

Specialista per le malattie d'ORECCHIO - NASO - GOLA

presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Università di Firenze

Udine - Via Rivis 32 - Telef. 682

dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

ANNUNCI SANITARI

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

Doc. della R. Università di Firenze

già in reparti chirurgici specializzati a Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine - Dalle 8-12 - Telefono 12.

Endoscopia: Vie urinarie e apparato digerente. UDINE - Via Mazzini 7. Dalle 13-16. Tel. 4

Dr. G. FALESCHINI

VITA COMMERCIALE

Registro delle ditte

NUOVE ISCRIZIONI

34963 - S.T.I.E.P. di Emilio Rizzi — Udine, Via Vittorio Veneto, 38 — Materiali igienici sanitari, da bagno, termici, idrici, rivestimenti di pavimenti.

34962 - Tessari Lino — Udine, Via Zara N. 30 — Impresa costruzioni edili.

34958 - Zanini Paolo — Udine, Via Spilimbergo N. 3 — Autotrasporti.

34969 - Rossi Lodovico — Arta — Industria taglio boschi, legna da ardere.

34985 - Sgobbi Attilio — Bagnaria Arsa — Commercio ambulante di pollerie e conigli.

34978 - Boschin Maria — Budoia — Alimentari, alcoolici superalcolici ed osteria.

34979 - Lacchin Umberto — Budoia — Generi alimentari, osteria, lavorazione carne suina.

34972 - Nardari Giuseppe — Caneva — Fabbrica pennelli.

34983 - Macoratti Onorino — Cervignano del Friuli — Negozio al minuto di ferramenta, attrezzi agricoli e da taglio.

34975 - Tessari Giuseppe — Chions — Alimentari ed osteria.

34993 - Impresa Costruzioni Edili, di Ravera rag. Luigi — Cividale, Via Patriarcato 7 — Impresa edile di costruzione.

34997 - Modotto Odorico — Cividale, Corso Vittorio Emanuele — Arrotino, vendita e riparazioni strumenti da punta e taglio ed affini.

34987 - Filippin Osvalda — Erto Casso — Osteria, vendita alcoolici.

34988 - Sartor Agata — Erto Casso — Osteria ed alimentari.

34980 - Schiaravello Ermenegildo Faedis — Mediatore.

34991 - Burelli Ugo — Fagagna — Mediatore.

34990 - Fabbro Marco — S. Vito di Fagagna — Osteria.

34976 - Piccoli Anna — Fagagna, Via Umberto I, N. 24 — Negozio di generi coloniali.

34989 - Sacchi Redo — Fagagna — Commestibili.

34977 - Degani Assunta — Latisana — Caffè.

34971 - Zimola Lelio — Lestizza — Osteria.

34961 - Gritti Ernesta — Pordenone, Via Garibaldi 43 — Sartoria da donna.

34966 - Berini Ferretti & Tommasini — Soc. Friulana per l'esportazione del cartoccio e sue applicazioni. — Reana del Roiale — Esportazione del cartoccio e sue applicazioni e commercio all'ingrosso dello stesso.

34973 - Canciani Desiderio — Reana del Roiale — Trebbia da frumento, segala ed orzo.

34967 - Grimaz Anselmo — Reana del Roiale — Laboratorio di falegnameria.

34996 - Da Tos Giovanni — Sacile — Forno e negozio di vendita pane.

34984 - Papa Armido — Sacile — Panificio con vendita pane.

35002 - Masini Vincenzo — San Daniele del Friuli — Caffè, birreria.

34982 - Cudicio Basilio — S. Giovanni al Natisone — Legnami e vini.

34994 - Biasutti Rita — Sesto al Reghena — Osteria.

34968 - Zanet Giuseppe — Spilimbergo — Calzoleria.

34959 - Baselli Ida — Tarcento — Osteria.

34992 - G. Parovel & Gasperat — Sede della Ditta in Trieste e filiale in Tarvisio — Spedizionieri.

34960 - Rizzi Teresa ved. Damiani — Tavagnacco — Privativa.

34964 - Sacchini cav. Virgilio. — Sede della Ditta in Savignano sul Rubicone (Forlì) e filiale in Tramonti di Sotto — Industria boschiva.

35134 - Del Fabbro Albina — Enemonzo — R. Privative ed affini vendita carta di ogni sorta, cancelleria in genere e ceralacca.

35096 - Sbrizzi Adriano. — Flai-bano — Osteria

35086 - De Marchi Assunta — Latisana — Generi alimentari.

35135 - Soc. An. Cooperativa Produzione e Consumo — Lauco — Commercio generi alimentari, mercerie, chincaglierie, cancellerie, alcoolici.

35088 - Vuano Libero, Pietro ed Ermenegildo Fratelli — Maiano — Macinazioni cereali per conto di terzi.

35100 - Zamparini e Zomaro — Maiano — Fabbricazione di pan tofole, pianelle, scarpe di panno, scarpette ed affini.

35130 - Officina Elettromeccanica Pascotto Guido — Maniago — Officina elettromeccanica.

35111 - Voca Giacinto — Manzano — Molino a cilindri per molitura cereali.

35124 - Del Fabbro Raffaele — Martignacco — Magazzino legna da ardere.

35110 - Fochiatti Oliva — Martignacco — Macelleria carni bovine, ovine, caprine, suine.

35139 - Beltrame Antonio — Mortegliano Via Lavariano — Officina meccanica riparazioni.

35115 - Borsetta Giovanni — Mortegliano — Vini al dettaglio e alimentari.

35103 - Fassetta Vincenzo — Montebelluna — Molino.

35116 - Lago Giovanni — Mortegliano — Osteria, rivendita alcoolici.

35117 - Scaini Gelmira — Mortegliano Piazza San Paolino 117 — Osteria.

35076 - Fatini Giuseppe — Muzzana del Turgnano — Legna da ardere.

35107 - Franceschini Giuseppe — Muzzana del Turgnano — Vendita legna da ardere.

35095 - De Anna Ambrogio — Pordenone Via S. Valente N. 52 — Magazzino materiale di ricupero stracci, ossa, rottami, pelli grezze ed affini e carta.

35132 - Grizzo Giovanni — Pordenone Via Chiesa 10 — Frutta, verdura, pantofole e sapone,

TRASFORMAZIONI DI SOCIETA'

Milanese e Pizzinato — Azzano Decimo — Legna, calce, cementi e materiale in genere per costruzioni edili — In data 30 dicembre 1942 trasformata in nome collettivo.

T. Trevisan e Figlio — Aviano — Autotrasporti per conto di terzi molino e macinazione cereali — In data 31 dicembre 1942 trasformata in nome collettivo.

Sorelle Cozzarin — Cordenons — Mercerie, filati, scarpe — In data 28 dicembre 1942 trasformata in nome collettivo.

Turrin Fratelli — Cordenons — Negoziante uova — In data 30 dicembre 1942 trasformata in nome collettivo.

Antonelli Paolina — Enemonzo — Studio fotografico — In data 15 febbraio 1943 vendita articoli fotografici.

Santarossa Paolo e Passoni Antonio — Manzano — Fabbrica sardie — Il 31 dicembre 1942 trasformata in nome collettivo.

Valdevit A.A.G. Fratelli — Porcia — Tessitura. Commercio di filati, tessuti ed articoli similari. Produzione e distribuzione energia elettrica — In data 30 dicembre 1942-XXI trasformata in nome collettivo.

De Franceschi G. e Figli — Pordenone — Molino granaglie — Impresa edile — In data 30 dicembre 1942 trasformata in nome collettivo.

Marchi Antonio Cesare — Pordenone — Lana, filati di cotone, canape, tessuti di cotone, di la-

candele, dolci, chincaglierie e mercerie.

35126 - Tardivo Giovanni — Pordenone — Trasporto per conto di terzi, frutta verdura e pesce, commercio ambulante.

35122 - Damiani Glicerio — Pozzuolo — Compravendita ambulante di pelo suino, pelli di talpa, di gatto ecc.

35133 - Gigante Margherita. — Pozzuolo del Friuli — Latteria.

25121 - Marinutti Amalia — Pozzuolo — Osteria.

35090 - Marioni Maddalena — Pozzuolo del Friuli — Osteria.

35083 - Morandini Bruno. — Pozzuolo del Friuli — Commestibili, chincaglierie, vini per esportazione, dolciumi, frutta, verdura, terraglie, spiriti infiammabili.

35127 - De Simon Valentino — Calzolaio — Osoppo.

35125 - Petris Giovanni — Remanzacco — Officina fabbrile, battiferro.

35112 - Sacilese Metano — Sacile — Utilizzazione di idrocarburi e gassosi.

35141 - Hind rag. Adolfo — San Giovanni della Richinvelda — Industria boschiva.

35105 - Floretti Margherita S. Giovanni al Natisone — Proiezioni cinematografiche « Al Belvedere ».

35138 - Cadelli Girolamo e Fratelli — San Quirino — Officina fabbrile per riparazioni e costruzioni attrezzi agricoli.

35099 - Zampese Isaia — Sesto al Reghena — Tessuti e mercerie in forma ambulante.

35109 - Toneatti Peter — Spilimbergo — Officina meccanica di riparazioni autoveicoli.

35098 - Tuzzi Pia — Spilimbergo — Via Marco Volpe 2 — Commercio ambulante busti, ventriere, pizzi e merletti.

35113 - Tomada Mario — Tarcento Via Dante N. 98 — Trattoria.

35098 - Castellino Maria — Tarvisio — Frutta e verdura.

35097 - Fratelli Pesce — Tolmezzo — Commercio con deposito e rappresentanze di generi alimentari, vini, liquori, benzina, olii lubrificanti, acqua minerale e gassate.

35087 - Stefanutti Cristina — Trassano — Osteria.

35129 - Tonino Vito — Tricesimo — Commercio ambulante frutta e verdura.

Artico Paolo — Tolmezzo — Vendita generi alimentari, coloniali, vini, granaglie — In data 30 dicembre 1942-XXI trasformato in Società in nome collettivo.

Valente fratelli — Tolmezzo — Autotrasporto per conto di terzi — In data 31 dicembre 1942 XXI trasformata in Società in nome collettivo.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

Accordo per la vendita di articoli di alluminio tipo

La Federazione dopo lunghe e laboriose pratiche è riuscita a raggiungere una intesa con la Confederazione degli Industriali in base alla quale il Consorzio ALITAL, al quale aderiscono le più importanti aziende produttrici di articoli casalinghi di alluminio tipo unificato, utilizzeranno, nell'attuale disciplina distributiva dei prodotti in oggetto, alcuni agenti delle aziende stesse.

Purtroppo il numero degli agenti che potrà, in base a questa provvigione dell'1 per cento, collaborare è assai limitato; infatti è stato possibile prescegliere soltanto 26 su circa 80. La scelta dei nominativi è stata fatta d'accordo con i dirigenti del Consorzio, sulla scorta anche dei suggerimenti delle aziende interessate.

Tali agenti verranno corrisposti la provvigione dell'1 per cento, determinata dal Ministero delle Corporazioni sulla base dei prezzi fissati alla produzione per gli articoli casalinghi in alluminio.

Le aziende invece che non aderiscono al Consorzio verseranno la provvigione dall'1 per cento a quella Federazione la quale provvederà a ripartirne l'ammontare complessivo sia fra gli agenti di queste ultime ditte sia fra quegli altri che non hanno potuto essere utilizzati al Consorzio ALITAL.

Quali sono i tessuti ricamati a mano soggetti a tesseramento

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica che con circolare ministeriale 368-4402 del 27 febbraio 1943 è stato disposto che « i tessuti ricamati a mano nei quali il ricamo si estende ad oltre la metà della superficie del tessuto » siano assoggettati a tesseramento.

Il punteggio da attribuire ai medesimi è quello dei tessuti della stessa specie, non ricamati.

La TINTORIA-LAVANDERIA PULITURA A SECCO

G. COMINO

Via Bartolini 7 - UDINE - Telefono 14-15

lavaggio cappelli borghesi, alpini e da caccia, abiti sbiaditi e macchiati. Conceria e tintoria di pellicce. Tintura giacche di cuoio, borsette.

Provvedete in tempo,

se non l'avete ancora fatto, a mettere al sicuro i valori che tenete in casa! La loro custodia è una continua preoccupazione per voi. La maggior avvedutezza, la maggior diligenza, la maggior buona volontà non possono fornirvi sufficiente garanzia contro il furto, l'incendio, il deterioramento, lo smarrimento dei valori custoditi in casa, in locali necessariamente non attrezzati in modo conveniente! Nell'attuale stato di guerra questi pericoli sono considerevolmente aumentati. Provvedete quindi sollecitamente, per la vostra tranquillità, ad affittare una cassetta di sicurezza presso la Cassa di Risparmio di Udine. Titoli dello Stato, azioni, gioielli, argenteria, documenti di qualsiasi genere, troveranno sistemazione sicura nel moderno impianto corazzato fatto appositamente costruire dalla CASSA DI RISPARMIO DI UDINE nei locali di via Zanon n. 25, con sistemi che offrono la maggiore sicurezza e comodità. Il fitto è minimo, massime le garanzie, limitato però il numero delle cassette ancora disponibili.

Per informazioni potrete rivolgervi sia agli sportelli della CASSA DI RISPARMIO DI UDINE in Via del Monte n. 1 sia agli sportelli dell'Esattoria Comunale in Via Zanon n. 25. Il servizio cassette di sicurezza funziona anche presso le Filiali di Cervignano, Latisana, Pordenone, S. Daniele e Tolmezzo.

Agevolazioni per l'approvvigionamento degli ovini e dei caprini

La Gazzetta Ufficiale del 12 febbraio 1943 XXI ha pubblicato il seguente R. Decreto-legge 14 dicembre 1942 XXI, n. 1763:

I documenti, atti e quietanze, relativi alle operazioni previste nei Decreti emanati per la regolamentazione del bestiame ovino e caprino, rilasciati nei rapporti tra produttori e detentori di bestiame, sia volontariamente, sia obbligatoriamente, e il competente Ente economico dell'agricoltura, nonché quelli relativi ai rapporti tra l'Ente, gli Uffici dipendenti e gli Istituti di credito finanziatori, compresi gli assegni emessi per i pagamenti dovuti ai conferenti suddetti, sono esenti dalle tasse e dalle imposte indirette sugli affari, fatta eccezione per le cambiali che restano soggette alla normale tassa di bollo, e, ove dovuta, per l'imposta generale sulla entrata.

Protesti cambiari

Elenco dei protesti cambiari elevati in Provincia di Udine durante il mese di febbraio 1943-XXI.

Dagli Elenchi del Tribunale di Udine

Amato Francesco, Udine.

Andrigo Anna, Carraria di Cividale.

Azzola Gino, Ceresetto (3 effetti).

Bernardi Cesare, Tricesimo (2 effetti).

Bon Elsa, Udine.

Castrogiovanni Lucia, Udine.

Coiutti Ester, Udine.

Coretto Anna, Cividale.

Degan Wilma, Udine.

De Rosa Sante, Udine.

Giusto Erminia, Udine.

Gori Rosa, Udine.

Jannicelli Raffaele, Udine.

Missigh Valentino, Tricesimo.

Mucin Avelino, Udine.

Savio Maria, Udine.

Tonello Eugenio, Lignano.

Dagli Elenchi del Tribunale di Pordenone

Basso Angela, Pordenone.

Bidinost Ferruccio, S. Vito al Tagliamento.

Durigon Luigi, Pordenone.

Monti Maria in Moro, Pordenone.

Tei dott. Raimondo, Sacile.

Dagli Elenchi del Tribunale di Tolmezzo

Buttolo Luigi, Artegna.

Cecutti Maria, Gemona.

olivetti

Macchine per scrivere

Contabili e da Calcolo

Schedari Synthesis Olivetti

Concessionaria esclusiva per le zone di Udine e Gorizia

Ditta Enrico Tudelli

UDINE Via Mercatovecchio, 19 - Telef. 12-29

GORIZIA Via Cavour, 2 - Telef. 8-60

Corso Vittorio Emanuele III, 20 - Telef. 7-07

IMPOSTE E TASSE

Cambio marche «Autotrasporti» e imposta sull'entrata «Industria e Commercio» inutilizzate

Col R. decreto-legge 22 maggio 1942 n. 772, che impone l'obbligo di corrispondere la tassa sugli autotrasporti esclusivamente mediante versamento diretto presso il competente Ufficio del Registro dal 1. agosto 1942, notevoli quantitativi di marche «Autotrasporti» sono rimasti inutilizzabili in possesso dei distributori secondari e di ditte private.

Inoltre, a seguito dell'Accordo Sindacale Generale n. 72452, stipulato il 27 dicembre 1942 XXI, col quale è stato ripristinato dal 1. gennaio 1943, il sistema di corrispondere l'imposta generale sull'entrata in abbonamento, per le vendite di generi di abbigliamento e prodotti tessili, le marche del tipo «vendita al minuto» acquistate dai privati per la corrispondenza della relativa imposta, sono rimaste in loro possesso con scarsa probabilità di ulteriore utilizzazione.

Il Ministero delle Finanze, accogliendo i voti del ceti interessato e delle rispettive organizzazioni di categoria, è venuto nella determinazione di consentire il cambio, con altri valori bollati per l'importo equivalente, delle marche autotrasporti esistenti tanto presso i distributori secondari, quanto presso i privati, e delle marche imposta entrata «vendita al minuto» esistenti solamente presso Ditte o Aziende commerciali esercenti la vendita al minuto di generi di abbigliamento o di prodotti tessili.

Il cambio di cui trattasi è subordinato alle seguenti condizioni:

A) DISTRIBUTORI SECONDARI. — I distributori secondari di valori bollati potranno, non oltre il 15 maggio 1943, chiedere il cambio delle marche per tassa autotrasporti con altri valori per l'importo equivalente, presentando la relativa domanda in carta libera agli stessi Uffici del Registro od Istituti di Credito presso i quali le marche vennero acquistate.

Il predetto cambio dovrà essere consentito non oltre il 15 giugno 1943 XXI.

Per quelle località, ove il servizio vizio di vendita e distribuzione valori bollati era disimpegnato prima dagli Uffici del Registro e trovati ora affidati ad altri Enti od Istituti di Credito, il cambio predetto verrà effettuato da questi ultimi.

Alla richiesta dovranno essere unite le marche che ne formano oggetto, accompagnate da un elenco descrittivo, in duplice esemplare, nel quale risultino, chiaramente indicati, il nome, cognome, paternità, qualità ed indirizzo del richiedente, nonché la quantità ed il valore complessivo per ciascun taglio delle marche di cui viene domandato il cambio.

Il cambio dovrà effettuarsi tenendo conto del valore nominale delle marche, senza detrazione dell'aggio.

B) DITTE PRIVATE. — Le Ditte private, detentrici delle marche per tassa sugli autotrasporti e per il pagamento dell'imposta sull'entrata derivante dal proprio esercizio di vendita al minuto di generi di abbigliamento e prodotti tessili, acquistate presso i rivenditori secondari o direttamente presso gli Uffici del Registro o gli Istituti di Credito incaricati della distribuzione dei valori di bollo, potranno pure, entro il 15 mag-

gio 1943, chiedere il cambio di dette marche con altri valori, presentando la relativa domanda, stesa su carta da bollo da L. 6, ai competenti Uffici del Registro od Istituti di Credito, unitamente alle marche, all'elenco descrittivo ed alle altre indicazioni di cui alla precedente lettera A).

Alla richiesta di cambio dovranno essere uniti i libretti interi delle marche Imposta Entrata. E' escluso quindi il cambio delle marche contenute in libretti non più interi, e di quelle sciolte.

Il predetto cambio dovrà essere consentito non oltre il 15 giugno 1943 XXI per le marche autotrasporti a chiunque ne sia detentore in base a legittima provenienza; per quelle imposta sull'entrata «vendita al minuto» alle sole Ditte o Aziende commerciali che esercitano la vendita al minuto di generi di abbigliamento o prodotti tessili.

Modifiche al pagamento dei tributi a mezzo di marche

L'Intendenza di Finanza comunica:

« Si richiama l'attenzione del ceti interessato sulle disposizioni del R. D. Legge 11 febbraio 1943, n. 105, giusta le quali, a partire dal giorno 13 aprile 1943, il pagamento della imposta generale sull'entrata (escluse le vendite al minuto), quando il suo importo supera le L. 50, deve essere esclusivamente effettuato a mezzo del servizio dei conti correnti postali, a norma degli articoli 10 e 11 della Legge 19 giugno 1940 n. 762.

A mezzo del servizio stesso, secondo le norme di cui all'art. 20 del T. U. approvato col R. D. 9 marzo 1942 n. 357, deve essere effettuato anche il pagamento dell'imposta sul plusvalore e della sovrimposta di negoziazione dei titoli azionari, quando per ogni foglietto bollato la detta imposta e sovrimposta superino, separatamente o congiuntamente, l'importo di L. 100.

A partire dalla data predetta è abolita la forma di pagamento mediante marche dell'imposta registro sui contratti d'affitto di immobili, la quale si dovrà corrispondere con versamento diretto all'Ufficio del Registro all'atto della registrazione ».

Scadenze del mese

5 APRILE. — Termine per il versamento all'Ufficio del Registro (anche a mezzo del servizio dei conti correnti postali limitatamente ad alcuni capoluoghi di provincia) del contributo del 2 per cento sul salario operai trattenuto sui salari pagati nel trimestre gennaio - marzo anno corrente.

Contemporaneamente deve essere presentata denuncia globale dei salari soggetti al contributo pagati nello stesso periodo e nell'importo del contributo trattenuto.

10 APRILE. — Scadenza della seconda rata delle imposte dirette e relative sovrimposte nonché dei tributi locali ecc. Il pagamento può effettuarsi entro il giorno 18.

Scade il termine per l'apertura del conto corrente postale da parte dei commercianti che per la prima volta sono iscritti a ruolo per un imponibile di R. M. cat. B non inferiore a L. 15.000. All'atto dell'apertura del medesimo si dovrà effettuare un versamento, a titolo di deposito permanente, di L. 500 fino a Lire 25.000 d'imponibile di R. M. e di L. 1000 per imponibili superiori.

Termine ultimo per domandare la detrazione agli effetti della imposta complementare progressiva — da parte di coloro che abbiano 5 o più figli viventi ed a carico — di un secondo ventesimo del reddito netto per ciascun figlio a cominciare dal quinto senza che la detrazione a tale titolo possa eccedere L. 6000 per ogni figlio a carico.

15 APRILE. — Termine per il pagamento della rata anticipata trimestrale aprile - giugno dei contributi dovuti alla Cassa Nazionale Malattie per gli Addetti al Commercio.

18 APRILE. — Ultimo giorno valido per il pagamento della seconda rata delle imposte dirette e relative sovrimposte nonché dei tributi locali in esenzione di penalità.

21 APRILE. — Termine utile per il pagamento della seconda rata delle imposte e tasse con la indennità di mora del 2 per cento; dopo questo giorno detta indennità diventa del 6 per cento.

UN LUTTO

Alessandro Rossi

E' morto a Firenze in una casa di cura a 57 anni di età il noto commerciante concittadino Alessandro Rossi assai conosciuto oltre che in città, anche in provincia per la vastissima attività commerciale da lui sviluppata nel ramo dell'alimentazione e dei combustibili.

Anche in provincia di Gorizia egli aveva da parecchi anni intrecciato una buona cerchia di affari con le forniture militari.

Serio e corretto lo Scorporo godeva generale stima e simpatia nell'ambiente commerciale per le sue doti di lavoratore e per il suo carattere franco e sincero.

Pur non rivestendo cariche pubbliche Alessandro Rossi da buon fascista si è sempre interessato della cosa pubblica e non ha lesinato mai il suo appoggio ad iniziative di varia natura. Le onoranze funebri tributate gli lunedì scorso sono risultate una imponente manifestazione di cordoglio.

Ai famigliari tutti, ed in special modo al nipote Alessandro Rossi, le più vive condoglianze da parte de *Il Commercio Friulano*.

Dr. Guido NICOLETTI

SPECIALISTA
OSTETRICO - GINECOLOGICO
Piazza Marconi 9 (Mercatovecchio)
UDINE - Tel. 17-77
Consultazioni ore 11-12 e 14-16
ASSISTENZA AI PARTI
e operazioni ginecologiche
in Casa di Cura Dr. Baldassarre
Via Duca d'Aosta
(già via Cussignacco)

L'ortopedico NICOLA BECCHI

Nuova Sede: via Del Grola N. 1 A
MONSELICE (Padova)

specialista per l'immobilizzazione dell'

ERNIA

(senza operazione)

pubblica una nuova attestazione:
Egregio sig. N. BECCHI
Sono molto soddisfatto del Vostro apparecchio che durante il periodo della applicazione mi ha permesso di attendere ai miei pesanti lavori di contadino senza arrecarmi il minimo disturbo immobilizzandomi completamente l'ernia in brevissimo tempo. Smessone l'uso da un anno pur continuando a lavorare, non ho più avuto inconvenienti di sorta.

Ringrazio e mi firmo
Babolin Romano
Creola di Saccolongo
(Prov. di Padova)

L'Ortopedico sarà a
UDINE: Sabato 17 e Domenica 18
Aprile - Albergo Croce di Malta.
Aut. Pref. Alessandria 1-2-30 n. 1234

SENTENZE

Il Pretore di Udine

in data 12 marzo 1943-XXI, ha pronunciato il seguente decreto

contro

Zampa Giuseppe fu Angelo di anni 44 nato a Pagnacco e residente in Pradamano; imputato dei reati di cui agli art. 516 C. P. e 16 lett. b) e 23 lett. h) Regol. 9 maggio 1929 n. 994 per avere il giorno 4 febbraio 1943-XXI in Pradamano conferito al centro di raccolta latte alimentare risultato all'analisi scremato.

(OMISSIS)

Condanna il suddetto alla pena di L. 300 di multa e L. 300 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale «Il Commercio Friulano».

Per estratto conforme all'originale.

Il Cancelliere
F.to DE ECCLESIS

Il Pretore di Udine

in data 12 marzo 1943-XXI ha pronunciato il seguente decreto

contro

Re Elisa fu Lino di anni 37 nata e residente in Pozzuolo del Friuli; imputata dei reati di cui agli art. 16 lett. c) e 23 lett. d) Reg. 9 maggio 1929 n. 924 e 516 C. P. per avere il giorno 29 gennaio 1943 in Pozzuolo del Friuli conferito al centro di raccolta latte alimentare anacquato all'8 %.

(OMISSIS)

Condanna la suddetta alla pena di L. 150 di multa e L. 150 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale «Il Commercio Friulano».

Per estratto conforme all'originale.

Il Cancelliere
F.to DE ECCLESIS

Il Pretore di Udine

in data 12 marzo 1943-XXI ha pronunciato il seguente decreto

contro

Tonello Rosalia fu Valentino di anni 55 nata e residente in Pozzuolo del Friuli; imputata dei reati di cui agli art. 516 C. P. e 16 lett. a) e c) e 23 lett. d) Regol. 9 maggio 1929 n. 994, per avere il giorno 29 gennaio 1943-XXI in Pozzuolo del Friuli conferito al centro di raccolta latte alimentare anacquato al 5 %.

(OMISSIS)

Condanna la suddetta alla pena di L. 100 di multa e L. 150 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale «Il Commercio Friulano».

Per estratto conforme all'originale.

Il Cancelliere
F.to DE ECCLESIS

Il Pretore di Udine

in data 12 marzo 1943-XXI ha pronunciato il seguente decreto

contro

Dominici Vali fu Luigi di anni 23 nata e residente in Vissandone di Basiliano; imputata dei reati di cui agli art. 516 C. P. e 16 lett. a) e b) e 23 lett. d) Regol. 9 maggio 1929 n. 994, per avere il giorno 9 febbraio 1943-XXI in Vissandone conferito al centro di raccolta latte risultato all'analisi anacquato al 34 %.

(OMISSIS)

Condanna la suddetta alla pena di L. 400 di multa e L. 500 di ammenda ed ordina la pubblicazione per estratto nel giornale «Il Commercio Friulano».

Per estratto conforme all'originale.

Il Cancelliere
F.to DE ECCLESIS

Stato Civile di Udine

Dal 15 al 28 Marzo 1943 - XXI

Nati	121
Morti	94
Matrimoni	39

Il Pretore di Udine

in data 12 marzo 1943-XXI ha pronunciato il seguente decreto

contro

Coiutti Ida fu Gervasio di anni 34 nata e residente in Vissandone di Basiliano; imputata dei reati di cui agli art. 516 C. P. e art. 16 lett. a) e 23 lett. h) del Regol. 9 maggio 1929 n. 994, per avere il giorno 9 febbraio 1943-XXI in Vissandone conferito al centro di raccolta latte alimentare risultato all'analisi scremato.

(OMISSIS)

Condanna la suddetta alla pena di L. 250 di multa e L. 300 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale «Il Commercio Friulano».

Per estratto conforme all'originale.

Il Cancelliere
F.to DE ECCLESIS

Commercianti!

Mai come in questo momento

“IL COMMERCIO FRIULANO”

vi è indispensabile.

Abbonatevi!

Il Pretore di Udine

in data 12 marzo 1943-XXI ha pronunciato il seguente decreto

contro

Indrigo Giuseppe fu Valentino di anni 61 nato e residente in Vissandone di Basiliano; imputato dei reati di cui all'art. 516 C. P. e 16 lett. a) b) e c) e 23 lett. d) del Regol. 9 maggio 1929 n. 994, per avere il giorno 9 febbraio 1943-XXI in Vissandone conferito al centro di raccolta latte alimentare risultato anacquato al 23 %.

(OMISSIS)

Condanna il suddetto alla pena di L. 250 di multa e L. 200 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale «Il Commercio Friulano».

Per estratto conforme all'originale.

Il Cancelliere
F.to DE ECCLESIS

Il Pretore di Udine

in data 12 marzo 1943-XXI ha pronunciato il seguente decreto

contro

Del Giudice Elice di Pietro di anni 36 nata e residente in Vissandone di Basiliano; imputata dei reati di cui all'art. 516 C. P. e 16 lett. a) e c) e 23 lett. d) del Reg. 9 maggio 1929 n. 994, per aver il giorno 12 marzo 1943-XXI in Vissandone conferito al centro di raccolta latte alimentare all'analisi risultato anacquato al 12 %.

(OMISSIS)

Condanna la suddetta alla pena di L. 250 di multa e L. 250 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale «Il Commercio Friulano».

Per estratto conforme all'originale.

Il Cancelliere
F.to DE ECCLESIS

Il Pretore di Udine

in data 12 marzo 1943-XXI ha pronunciato il seguente decreto

contro

Dominici Maria di Settimio di anni 39 nata e residente in Vissandone di Basiliano; imputata dei reati di cui agli art. 516 C. P. e 16 lett. c) e 23 lett. d) del Reg. 9 maggio 1929 n. 994, per avere il giorno 9 febbraio 1943-XXI in Vissandone conferito al centro di raccolta latte alimentare risultato all'analisi anacquato al 6 % circa.

(OMISSIS)

Condanna la suddetta alla pena di L. 200 di multa e L. 200 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale «Il Commercio Friulano».

Per estratto conforme all'originale.

Il Cancelliere
F.to DE ECCLESIS

Diffondete

«Il Commercio Friulano»

E' tassativamente vietato riprodurre articoli de *IL COMMERCIO FRIULANO* senza che venga citata la fonte.

Direzione: G. Provini - P. Palmano

Rag. G. Provini - condirettore resp.

UDINE - ARTI GRAFICHE FRIULANE

Via Treppo 1 - Telef. 2-52

Erika DITTA
ELIOS
ORTOLANI
= UDINE =
Piazza Duomo N. 5
Telefono 4-20

Macchine per Scrivere e da Calcolo
Duplicatori - Accessori - Dattilografia
OFFICINA SPECIALIZZATA
per riparazioni di qualsiasi macchina

BANCA DEL FRIULI

Sede e Direzione Centrale: UDINE

Capitale L. 4.000.000.-; Riserve L. 10.550.000.-

FILIALI:

AVIANO - BUIA - CASARSA - CERVIGNANO DEL FRIULI
CIVIDALE DEL FRIULI - CODROIPO - CORDENONS - COR-
DOVADO - CORMONS - FAGAGNA - GEMONA DEL FRIULI -
GORIZIA - GRADISCA D'ISONZO - GRADO - LATISANA - MA-
NIAGO - MOGGIO UDINESE - MONFALCONE - MONTEREA-
LE CELLINA - MORTEGLIANO - OVARO - PALMANOVA -
PALUZZA - PONTEBBA - PORDENONE - PORTOGRUARO -
SACILE - S. DANIELE DEL FRIULI - S. GIORGIO DI NOGA-
RO - S. VITO AL TAGLIAMENTO - SPILIMBERGO - TAR-
CENTO - TARVISIO - TOLMEZZO - TORVISCOSA - TRIGE-
SIMO - VALVASONE

RECAPITI:
ARTEGNA - AZZANO X - CANEVA DI SACILE - CLAUZET-
TO - FAEDIS - LIGNANO BAGNI - MEDUNO - POLCENIGO
TALMASSONS - TRAVESIO - VENZONO

ESATTORIE CONSORZIALI:
AVIANO - MEDUNO - MOGGIO UDINESE - PONTEBBA
NIMIS - OVARO - PALUZZA - PORDENONE - S. DANIELE
DEL FRIULI - S. GIORGIO DI NOGARO - S. VITO AL TA-
GLIAMENTO - TORVISCOSA

LA BANCA DEL FRIULI

quello che in FRIULI raccoglie nel FRIULI distribuisce